

**GUILLOT.** Io non desumo la qualità della carta dal bollo, dalla forma, dalla qualità, ossia dal valore della medesima; a me basta che abbia corso forzato per dichiararla carta-moneta. Quanto alla garanzia, noi vediamo scapitare del 6 o 7 per cento i biglietti del banco di Genova, che hanno guarentigie ben maggiori di quelle che può presentare l'emissione dei vaglia del tesoro.

**RICCI, ministro di finanze.** Io non potrei che ripetere che bisogna ben bene avvertire alla diversa natura dei boni del tesoro da quella della carta-moneta e dai biglietti anche della banca di Genova; i boni del tesoro portano un interesse, quindi hanno un valore che cresce giornalmente, di maniera che debbono essere preferiti, per dir così, allo stesso danaro, e non possono avere quello scapito che hanno i biglietti di banca di Genova.

Aggiungerò poi che l'apertura dell'imprestito, sia volontario, sia obbligatorio, ha l'immediato effetto di migliorare la condizione dei biglietti della banca, perchè, essendo questi accettati nelle casse, verranno ricercati da molti per godere di quel piccolo vantaggio che potranno avere, e per conseguenza migliorare il corso dei biglietti stessi, e la perdita loro deve necessariamente diminuire; per altra parte la Camera deve ben valutare l'altra diversità che esiste tra i biglietti della banca ed i boni, i quali sono di una natura troppo diversa, e sono rimborsabili fra un termine molto più breve.

La Camera sta inoltre esaminando un altro progetto, il quale, portando un largo ritiro dei biglietti della banca, deve necessariamente influire sul miglioramento del loro corso.

**GUILLOT.** Questo è distruggere da un lato ciò che si vuol puntellare dall'altro. In politica come in morale non v'ha che il primo passo che costi; prevedo che non ci fermeremo a cinque milioni, e se ogni qualvolta un ministro per imprevidenza si trova alle strette, ei cede alla tentazione, all'agevolezza del mezzo, e colla tavola di rame ed una risma di carta il paese sarà tutto inondato da carta-moneta. Ed in questo caso ove sarà la garanzia?

**CEPPI.** Io non intendo di parlare ulteriormente del mio progetto, per cui mi rimetto intieramente al buon giudizio della Camera, conscio di avere in ogni caso fatto il mio dovere; osserverò solo, come membro della Commissione la quale è incaricata dell'esame del progetto di legge relativo all'emissione dei boni, ed a scarico del mio ufficio, che avendo ieri avuto una conferenza col signor ministro delle finanze, a cui abbiamo rappresentate le varie difficoltà che presentava il progetto di legge, anche ammesso in massima, egli convenne con noi, a segno che questa mattina ci presentò un altro progetto che cambia essenzialmente il precedente, e portò a 10 milioni la domanda che era ristretta a 5.

Questo io dico solo, affinchè la Camera sappia che non proviene dalla Commissione se questo progetto di legge non venne ancora presentato a discussione.

**OLDOINI.** A me sembra che il ministro di finanze non ha ancora risposto all'ultima domanda del deputato Ceppi, il quale diceva che era pronto a ritirare il suo progetto, qualora il signor ministro assicurasse prontamente un modo di sopperire agli urgenti bisogni dell'erario; quindi ritornerei a domandare al signor ministro se crede utile, opportuna e necessaria la proposta dell'onorevole deputato Ceppi.

**RICCI, ministro delle finanze.** Quanto all'appoggiare o no la presa in considerazione di questo progetto, mi riferisco a quanto ho già detto; ed aggiungo che i varii progetti da me presentati od annunciati suppliranno bene agli urgenti bisogni.

**ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI UN COMITATO SEGRETO PER UDIRE LA RELAZIONE DEL MINISTERO SULLA CONDIZIONE DELLE FINANZE, E PER INTERPELLANZE SULLO STATO DELLA GUERRA.**

**BROGLIO.** A me pare che da queste discussioni emerga il bisogno alla Camera di assumere un'informazione estesa dello stato delle finanze e delle varie imposte, e del coordinamento di queste, e di dovere insomma far ristabilire dal ministro un sistema generale e ben ordinato, il quale possa condurci al risultamento finale.

Per ottenere questo scopo, io credo che la Camera dovrebbe sospendere attualmente le deliberazioni sulla presa in considerazione di questo progetto, ed ottenere dal ministro delle finanze la fissazione a termine brevissimo, ed al più presto possibile per la tenuta del Comitato segreto, il quale in massima è già stato adottato ed accolto dalla Camera, e della cui necessità ogni giorno emergono prove novelle.

In conseguenza proporrei la sospensione dell'attuale deliberazione, appoggiando la proposta del signor Mathieu, e la fissazione del giorno di domani pel Comitato segreto.

**IL PRESIDENTE.** Domanderò alla Camera se la proposta sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, conviene che la metta ai voti.

**CAVALLINI.** Io propongo che abbia luogo questa sera.

**IL PRESIDENTE.** Prima bisogna che la Camera decida di sospendere la discussione della proposta Ceppi.

**LANZA.** Io aveva domandato la parola per insistere sulla necessità di tenere al più presto un Comitato segreto, onde informarci della posizione attuale delle finanze.

Farò osservare che su noi pesa una responsabilità gravissima, la quale non ci permette di frapporre maggior dilazione alla fissazione di questo Comitato segreto.

**IL PRESIDENTE.** Questa è la proposta già fatta; prima però debbo mettere ai voti la sospensione.

**LANZA.** Ma io insisto sulla proposta Mathieu, e faccio mozione che si tenga nel giorno d'oggi questo Comitato segreto, perchè non si può indugiare su cose di tanta importanza.

**IL PRESIDENTE.** Mi permetta il deputato Lanza che prima metta a' voti la sospensione della discussione della proposta Ceppi. Poscia interrogherò la Camera a quando vorrà fissare il Comitato segreto.

**BALBO.** Io domando la parola contro la sospensione.

Farò una semplice osservazione in pochissime parole. Mi pare che l'urgenza è grave; mi pare che in qualunque caso un'inchiesta dura al solito settimane, giorni, od almeno qualche ora. L'urgenza essendo grande, essendo universalmente conosciuta, erederei che dobbiamo prendere, non il più pronto mezzo di fare un piano di finanze, ma il più pronto mezzo di aver denaro. Perciò mi sembra che adesso eravvi tre cose in discussione: tre piani non di finanze, ma tre piani per avere immediatamente denaro, quello del deputato Ceppi, quello del ministro di finanze, e poi quello de' boni o de' vaglia del tesoro, sul quale il signor deputato Ceppi ci ha date spiegazioni, allegando la ragione per cui non si dovesse differire. Mi pare che anche questo debba esser pronto per essere riferito, poichè la Commissione si è già intesa questa mattina col ministro di finanze, il quale ha fatto una semplice modificazione al suo piano. Dunque sono tre piani: quello dell'imprestito forzato, quello del primo semestre delle contribuzioni, quello dell'emissione dei vaglia.